Monte Brento Nuovo lancio fatale Muore base jumper

Vittima un turista austriaco. Salvo l'amico

Incidente

● Un turista, Adam Gruenwald, ha perso la vita dopo un lancio dal monte Brento

● Salvo l'amico, si era lanciato per primo

TRENTO La stagione fredda non ha scoraggiato gli appassionati del volo estremo. La primavera è appena cominciata ed sono bastate le prime giornate di sole per incoraggiare gli amanti del base jumping a raggiungere il Becco dell'Aquila, sul monte Brento, una delle mete privilegiate per questo tipo di sport.

Due turisti austriaci hanno scelto le vacanze di Pasqua per venire in Trentino e provare il lancio da una delle cime più note d'Europa. Ma per uno di loro il lancio nel vuoto con la tuta alare è stato fatale. L'incidente è avvenuto domenica poco prima delle 13. Adam Gruenwald, 50 anni, austriaco si è lanciato dal Becco dell'Aquila subito dopo l'amico, ma qualcosa è andato storto. L'uomo non è riuscito ad aprire in tempo il paracadute ed è precipitato per diverse centinaia di metri. Un volo purtroppo fatale. Il corpo senza vita dell'uomo è stato trovato dai tecnici del soccorso alpino dell'area operativa del Trentino meridionale alla base del monte Brento, a pochi metri da una strada forestale che attraversa la zona. È stata la squadra di terra dei soccorritori a trovare il corpo del turista grazie a una segnalazione di due ciclisti.

L'allarme era stato lanciato poco prima, verso le 13, da una cordata di alpinisti che stava scalando la parete sulle Placche Zebrate e ha visto l'uomo precipitare. L'amico, che invece è atterrato regolarmente, è rimasto a valle ad attendere l'arrivo di Adam, si erano dati appuntamento dopo il lancio alla base del monte, ma il cinquantenne austriaco non è mai arrivato. Per Adam quello di domenica è stato purtroppo l'ultimo volo fatale.

L'ultima tragedia del volo estremo risale a fine agosto, sulla Paganella. Allora era morto un base jumper australiano di 26 anni che si era lanciato con la tuta alare dalla cima della Paganella, l'amico si era salvato ma era rimasto ferito in modo grave. A fine maggio, invece, si era consumata un'altra tragedia sul Monte Casale, un trentaseienne svedese Tord Lindström aveva perso la vita dopo un lancio mozzafiato.

Il base jumping è uno sport estremo molto amato, una vera passione per tantissimi appassionati che scelgono le cime del Trentino per i lanci. Solo sul monte Brento dal 2011 al 2016 si sono registrate diciassette vittime, un trend che purtroppo è in continua ascesa.

Lo svedese, che ha perso la vita l'estate scorsa, era un espero di voli estremi, aveva all'attivo oltre 500 lanci, ma l'esperienza e le abilità spesso non bastano. Non è ancora chiaro cosa sia accaduto domenica al cinquantenne austriaco, forse è stato tradito da una corrente d'aria e non è più riuscito ad aprire il paracadute per atterrare. Saranno i carabinieri della compagnia di Riva del Garda, intervenuti subito sul posto, a ricostruire quanto è accaduto in quei brevi attimi nei cieli sopra l'abitato di Dro.

Dafne Roat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estremo Un base jumper sul monte Brento, ieri si è consumata una nuova tragedia

Palazzo Thun

Negroni e Merler «Le circoscrizioni? Così non servono»

TRENTO «Così organizzate le circoscrizioni non servono». Non ci gira intorno Paolo Negroni che chiede che gli organismi decentrati vengano trasformati in strumenti assembleari di democrazia diretta. «Non servono maggioranze e minoranze — spiega il consigliere comunale 5 Stelle — ma luoghi di confronto aperti ai cittadini in cui vengano raccolte proposte che, valutata la fattibilità tecnica, devono essere poi discusse dal consiglio comunale». Il modello è quello del bilancio partecipativo. «Un esperimento — ricorda l'esponente d'opposizione — era stato fatto una decina di anni fa nella circoscrizione di San Giuseppe e Santa Chiara, senza però che fossero messe a disposizione risorse accompagnate da meccanismi attuativi definiti». Di certo, non si può proseguire con il sistema odierno. «Così è avvilente — osserva ancora Negroni — chi si impegna oggi spende tempo senza poter cogliere risultati. Se il meccanismo non verrà riformato, dubito che il Movimento 5 Stelle presenterà propri candidati in circoscrizione». Convinto che serva un ripensamento radicale è anche Andrea Merler che, però, non vede nulla di scandaloso nella richiesta di istituire indennità per gli amministratori circoscrizionali. «Il centrosinistra fa demagogia — sostiene il capogruppo di Civica Trentina — chi lavora negli organismi elettivi ha diritto a un riconoscimento, finché esiste questo sistema di decentramento che, però, va progressivamente superato». Merler riflette sulle strade possibili. «L'obiettivo — spiega — potrebbe essere il superamento del sistema delle circoscrizioni, di norma adottato in centri sopra 250.000 abitanti e che ha un costo oggi di 4 milioni che potrebbero essere reinvestiti in opere, servizi, riduzione delle imposte. In prima istanza, si potrebbe pensare a un accorpamento, realizzando comprensori più ampi». Il lavoro di rapporto con i territori potrebbe essere affidato ai gruppi consiliari. «La spesa sarebbe più contenuta — riflette ancora Merler — e i consiglieri potrebbero individuare figure tecniche a supporto dell'attività amministrativa, fatta spesso nel tempo libero dal lavoro, e dei rapporti con i quartieri e le periferie».

Nicola Chiarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO ALTO ADIGE

Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

La Comunità Alto Garda e Ledro intende affidare mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 19 della legge provinciale 19.07.1990, n. 23 e ss.mm. ii. nonché, per quanto applicabile, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il servizio "Spiagge Sicure - Servizio di prevenzione e di salvataggio sui laghi di Garda, Ledro e Tenno" per il triennio 2018-2020 (rinnovabile per un massimo di ulteriori due anni). CODICE CIG: 74218429C3.
Le offerte dovranno pervenire a mano o a mezzo posta all'Ufficio Protocollo della Comunità Alto Garda e Ledro – Il piano – Via Rosmini, 5/b – 38066 Riva del Garda (TN) entro le ore 12.00 del giorno lunedì 23 aprile 2018.
La documentazione completa e le condizioni di gara tutte sono disponibili sul sito internet della Comunità Alto Garda e Ledro www.altogardaeledro.tn.it e all'Albo Telematico.
Per informazioni si invita a contattare il n. 0464/571752 o ad inviare una e-mail all'indirizzo segreteria@altogardaeledro.tn.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - dott.ssa Michela Donatini

A0033175